

BELLE EUROPA

E DINTORNI

DOVE A BARCELLONA SUI TETTI DEGLI HOTEL PER UN COCKTAIL A BORDO PISCINA **COME** A LANZAROTE LOW COST ANCHE IN ESTATE, FRA SPORT DI MARE E VITA NOTTURNA **QUANDO** A LONDRA NEL WEEKEND IN CUI APRONO I GIARDINI SEGRETI

Francia

LUNGO LA SENNA
DA PARIGI FINO AL MARE
ABBAZIE MEDIEVALI
E BORGHI AMATI DAI PITTORI

CAMBRIDGE
UNA CASA MUSEO
PER L'ARTE DEL '900

DANZICA
NELLA CITTÀ
DEGLI EUROPEI
DI CALCIO

SARAJEVO
RINASCE 20 ANNI
DOPO L'ASSEDIO

ANVERSA
LA NUOVA MODA
VIENE DAL BELGIO

SANTORINI
I RISTORANTI DA
SCOPRIRE E
LE CANTINE CON
DEGUSTAZIONE

TURCHIA

IN COSTA LICIA DOVE NASCONO
LE TARTARUGHE MARINE

Poste Italiane SpA - Sped. in A.P. - D.L. 352/2003 art. 1, comma 1, LO (MI) Milano - Belgio € 10,70 - Germania € 8,80 - Grecia € 7,30 - Gran Bretagna (Ips) € 6,00 - Lussemburgo € 8,00 - Malta € 5,97 - Portogallo (Corri) € 6,70 - Svizzera Canton Ticino CHF 12,50 - Principato di Monaco € 10,70 - Spagna € 7,80



IL NUCLEO PIÙ ANTICO di Danzica si affaccia sulla Motława (nella foto), il braccio della Vistola che bagna la città prima di gettarsi nel Mar Baltico. In fondo alla fila di edifici si riconosce la sagoma tozza della Gru del XV secolo, testimonianza del passato commerciale della città baltica.

La seconda vita di DANZICA

Un centro storico millenario, circondato da quartieri industriali che stanno uscendo dal degrado grazie ai fondi arrivati per gli Europei di calcio e all'effetto-traino del nuovo stadio, una bolla dorata dove giocherà l'Italia

TESTI ROBERTO M. POLCE * FOTO ANDREA FORLANI



La Dlugie Pobrzeże (a sinistra), la Riva Lunga, è listata da edifici antichi tra i quali si aprono gli archi (le "porte d'acqua") che danno accesso alle vie del centro storico. **In basso:** la fontana del Nettuno, del 1633, simbolo cittadino, davanti al Municipio, del XIV-XVIII secolo. **Nella pagina accanto, dall'alto:** uno degli eleganti palazzi del centro storico; la pedonale ulica Mariacka, con gli edifici in mattone tipici delle città anseatiche.

SULLA RIVA LUNGA SBOCCANO LE VIE DEL CENTRO STORICO

S

ia che pendiate dalle labbra di una guida in carne e ossa, sia che seguiate le indicazioni di una guida stampata o in formato elettronico sul vostro smartphone, quasi certamente inizierete la visita di Danzica sulle orme

dei re polacchi, partendo dalla Porta d'Oro e procedendo fra due cortine di sontuosi palazzetti fino all'antico porto sulla Motława. Nessun sovrano in realtà percorse mai la Strada Reale e nella residenza allestita nella Porta Verde per accogliere i sovrani dormì solo, per pochi giorni nel 1646, Maria Luisa di Gonzaga-Nevers, diretta a Varsavia dove l'attendeva il suo promesso sposo Ladislao IV.

Varcata la Porta Verde - in realtà un palazzo di belle forme manieristiche fiamminghe - alla vostra sinistra si spalancherà la veduta più fotografata di Danzica, la Riva Lunga, con la silhouette della Gru quattrocentesca sullo sfondo che è ormai diventata, insieme con la fontana del Nettuno, uno dei simboli della città. Gioiello di tecnica tardomedievale, la Gru caricava e scaricava le merci dei velieri in uno dei porti più ricchi e trafficati della Lega Anseatica: Danzica, che ne fece parte fin dal 1361, nel XVI secolo ne divenne anche la "capitale", succedendo a Lubecca.



Oggi da qui partono i battelli per la penisola di Hel, un lungo cordone sabbioso costellato di borghi di pescatori ormai riconvertiti al turismo, o per la vicina Sopot, elegante cittadina balneare Belle Époque che dal secondo dopoguerra sta conoscendo una nuova giovinezza come "capitale estiva" della Polonia. Dalla Riva Lunga salpano anche navigli in forma di antichi galeoni che conducono i visitatori alla punta di Westerplatte, dove nel 1939 la corazzata tedesca *Schleswig-Holstein* sparò il fatidico colpo di cannone contro il deposito di munizioni polacco che accese la Seconda guerra mondiale. ▶▶]





TENDENZE DANICA

La Porta d'Oro (sopra), arco di trionfo romano del 1612-14, costruita da Abraham van den Blocke come un

a due ordini, dà accesso alla Via Lunga. **A destra:** sulla Motlawa

è ormeggiata la ricostruzione di un drakkar, l'imbarcazione vichinga del Medioevo.



DURANTE LE PARTITE NEI CANTIERI NAVALI UN CAMPEGGIO

Per arrivare a Westerplatte navigherete fra i meandri del braccio morto della Vistola che collegava il porto al mare costeggiando l'immensa area, irta di argani e disseminata di rugginose carene di navi in riparazione, dei celebri cantieri navali un tempo intitolati a Lenin. Alla fine del viaggio, potrete dire di aver ripercorso gli oltre mille anni della storia di Danzica, orgogliosa città che della libertà ha fatto la propria bandiera. Fin dalle origini, che per convenzione si fanno risalire al 997, quando fu menzionata per la prima volta come Gyddanyzc nella vita di Sant'Adalberto, futuro patrono della Polonia avventuratosi in queste terre per convertirvi gli antichi Prussi, per mano dei quali conobbe il martirio.

Nelle strade degli artigiani

Sulla Riva Lunga e nelle strade vicine, un tempo specializzate in commerci di cui conservano memoria nei nomi (via del Pane, via della Birra, via delle Bancarelle...), si susseguono innumerevoli locali che hanno trasformato quest'area della città nel luogo della movida e dello struscio. Dalla Riva Lunga, per una bassa porta gotica si accede anche all'ulica Mariacka, graziosa via dove si è conservata l'atmosfera della vecchia Danzica e che è oggi colonizzata dalle botteghe di ambra,

altro motivo di vanto e ricchezza della città. Nel litorale della Pomerania orientale da millenni si raccoglie, infatti, una delle ambre più pregiate del mondo. Da qui partivano le Strade dell'ambra che portavano la preziosa resina fossile (che si credeva possedesse virtù taumaturgiche, quando non magiche) fino ad Aquileia e alle città greche del Mar Nero. Oggi Danzica è la capitale mondiale di questo prezioso materiale, di cui il Museo dell'Ambra, allestito nella torre della Prigione, narra in modo piacevole la storia.

La seconda ricostruzione

Se avete buone gambe, salite sulla torre della vicina chiesa di Santa Maria per ammirare la città vecchia dall'alto. Vista oggi, si stenta a credere che Danzica sia stata distrutta quasi al 90 per cento durante il secondo conflitto mondiale. La ricostruzione fu un'opera imponente, seconda solo, in Polonia, a quella di Varsavia. «A quella ricostruzione possono essere paragonate le immense risorse messe in campo per preparare la città agli Europei di calcio», dice Michał Brandt, direttore del Comitato Euro 2012. «A iniziare dallo stadio: la Pge Arena, in forma di pepita d'ambra stilizzata. Oltre a essere forse il più bello fra quelli costruiti o riadattati in Polonia e Ucraina per ►►

ACCOGLIERÀ I TURISTI CHE NON TROVERANNO POSTO IN HOTEL

I CANTIERI NAVALI DOVE NACQUE SOLIDARNOŚĆ

Gli ex Cantieri Navali Lenin (nella foto), a nord della città vecchia, si raggiungono facilmente anche a piedi. Da vedere ci sono il piazzale con il monumento delle tre croci e, poco lontano, il museo Drogi do Wolności. Nei cantieri, invece – che negli anni di massima attività coprivano

130 ettari (oggi sono ridotti a 65) – sono in corso lavori di riconversione in edifici commerciali, museali e residenziali. Le tre alte croci metalliche sormontate da ancore furono volute da Solidarność per ricordare gli operai uccisi negli scioperi del 1970. La storia del sindacato iniziò nell'agosto 1980: a seguito di un'ondata di licenziamenti i lavoratori, già esasperati dalla situazione economica,

si asserragliarono nei cantieri. Un mese dopo fu costituito il sindacato libero di Solidarność, a capo del quale fu eletto l'elettricista Lech Wałęsa. Il processo democratico venne bloccato dal colpo di Stato nel 1981, ma Solidarność continuò a operare in clandestinità finché, nel 1989, le prime elezioni libere in un Paese comunista furono il preludio alla caduta del Muro di Berlino.





LO STADIO È DISEGNATO PER EVOCARE UNA GOCCIA D'AMBRA



gli Europei, lo stadio ha stimolato la rinascita dell'area, una zona a nord del centro storico piuttosto trascurata in passato». Si è ingrandito l'aeroporto intitolato a Lech Wałęsa, si sono costruiti nuovi snodi stradali e risistemate o ampliate le maggiori arterie di comunicazione. Non lontano dalla stazione ferroviaria, l'ex piazza delle Adustrate Popolari è diventata la Euro 2012 Fanzone, dove i tifosi potranno sostare, rifocillarsi, seguire le partite su maxischermi.

Una rinascita a metà

Anche nell'immensa area dei cantieri navali - i cui oltre 15mila operai degli anni

Ottanta oggi sono ridotti a poco più di 2mila - erano previsti ambiziosi lavori di riconversione. Si sperava di ultimarli per gli Europei, ma gli investitori danesi a causa della crisi hanno sospeso tutto. Dovrebbe sorgervi la Città Giovane, Młode Miasto, un moderno quartiere residenziale e commerciale il cui nome rimanda a uno dei nuclei storici dell'agglomerato di Danzica fondato nel XV secolo dai Cavalieri Teutonici. Quando, nel 1410, i Polacchi sconfissero l'ordine teutonico a Grunwald, la Città Giovane, Jungstadt, venne rasa al suolo. Sul luogo dell'antico insediamento sorsero i cantieri navali e, ora che questi vengono in gran parte smantellati, vi si vorrebbe far risorgere la città scomparsa.

In attesa che il progetto venga realizzato, sull'area dei Cantieri sta sorgendo il Centro Europeo Solidarność, composto da un museo di storia della Polonia dal 1944 al 1989, un centro di documentazione, sale conferenze, hotel e ristorante. Dei tanti eventi vissuti da Danzica nella sua lunga storia, la recente epopea di Solidarność è senz'altro quella di cui gli abitanti sono più orgogliosi. Infatti sono ben consapevoli dell'importante ruolo giocato dalla città nella caduta dei regimi comunisti nell'Europa dell'Est. E la rivoluzione pacifica di Solidarność sembra anche aver interrotto un'infausta tradizione polacca d'insurrezioni soffocate nel sangue, mostrando che la città è ancora, come ebbe a dire Napoleone, "la chiave di tutto". ☺

Długi Targ (sopra), il Mercato Lungo. È la strada più importante della città, dove un tempo si susseguivano le abitazioni nobiliari. Dopo le distruzioni della Seconda guerra mondiale i palazzi di pregio furono ricostruiti. **A sinistra:** l'interno della Pge Arena, lo stadio costruito per gli Europei e inaugurato nel luglio 2011. Di forma allungata, a simulare una goccia d'ambra, è uno dei più moderni del mondo.

PER SAPERNE DI PIÙ SUGLI EUROPEI DI CALCIO: <http://it.uefa.com/uefaeuro>

dove come quando Danzica

A cura di Roberto M. Polce



Un museo racconta la strada per la libertà



Come arrivare

In aereo Voli diretti bisettimanali da Orio al Serio e da Roma Fiumicino con **Wizz Air** (tel. 899-018874; www.wizzair.com): tariffe rispettivamente da 31,65 euro e da 41,78 euro, sempre a tratta, tasse incluse. Con **Lot** (tel. 848-859300; www.lot.com) voli giornalieri con scalo a Varsavia da Milano Malpensa e Roma Fiumicino: tariffe a/r da 139,41 euro, tasse incluse.

Cosa vedere

Strada Reale Qui procedevano i cortei solenni dei sovrani polacchi in visita: dalla Porta d'Oro alla Porta Verde, attraverso l'ulica Długa (Via Lunga) e il Długi Targ (Mercato Lungo), tra splendide quinte di palazzi che raccontano i secoli d'oro della città, dal Gotico al Barocco. Dove la Via Lunga si allarga a formare il Mercato Lungo sorgono i monumenti più rappresentativi dell'antica Danzica: il Municipio, la fontana del Nettuno, il palazzo di Artù e la Casa d'Oro.

Ulica Mariacka La piccola via di Santa Maria, nascosta fra l'abside della chiesa omonima e la Długie Pobrzeże (Riva Lun-

ga), incanta il visitatore con le sue antiche case in cui si annidano innumerevoli botteghe di ambra e qualche grazioso caffè.

Cattedrale di Oliwa Ulica B, pa Edmunda Nowickiego 5, tel. 0048-(0)58-5524765; www.archikatedraoliwa.pl Orario: lun.-ven. 9-17, sab. 9-15, dom. 14-17. Ingresso: libero; durante i concerti di organo 4,50 zloty (1,15 euro) Il notevole complesso di Oliwa, 5 km a nord del centro di Danzica, comprende la Cattedrale del XIII secolo, il bel parco dell'antica abbazia cistercense, il Palazzo degli Abati, sede del Museo d'arte moderna, e l'antico Granaio, che oggi ospita un Museo etnografico regionale.

Chiesa di Santa Maria Ulica Podkramarska 5, tel. 0048-(0)58-3013982; www.bazylikamariacka.pl Orari: lun.-sab., ott.-feb. 9-17; mar.-mag. 9-17.30; giu.-set. 9-18.30; dom., ott.-feb. 13-17; mar.-mag. 13-17.30; giu.-set. 13-18.30. Ingresso: chiesa 4 zloty (1 euro); salita alla torre (da aprile a ottobre) 5 zloty (1,25 euro) Si entra da plac Zator-Przytockiego in quest'edificio, costruito nel corso di 150 anni a partire dal 1343. La basilica concattedrale di Danzica è la più grande chiesa gotica in mattoni del mondo, in grado di accogliere fino a 25mila fedeli; dall'alto della torre si gode una bellissima vista dalla città vecchia fino al mare.

Drogi do Wolności Ulica Waly Piastowskie 24, tel. 0048-(0)58-3084428; www.ecs.gda.pl Orari: mar.-dom., ott.-apr. 10-17; mag.-set. 10-18, lun. chiuso. Ingresso: 6 zloty (1,50 euro); il mercoledì 2 zloty (0,50 euro) "Stade verso la libertà" è il museo multimediale che racconta la storia della Polonia dal 1956 al 1989, coronata dall'epopea di Solidarność, il leggendario sindacato libero formatosi a Danzica e capeggiato dall'elettricista (poi premio Nobel) Lech Wałęsa, all'origine del crollo dei regimi socialisti e del muro di Berlino.

Muzeum Bursztynu Targ Węglowy 26, tel. 0048-(0)58-3014733; www.mhmg.gda.pl/bursztyrn_glowna.htm Orario: lun. 10-15, mar.-sab. 10-16, dom. 11-16. Ingresso: 10 zloty (2,50 euro); lun. gratuito Nel



Museo dell'ambra situato nella Torre della prigione il cosiddetto "oro del Baltico"; la preziosa resina fossile di cui Danzica è ritenuta una delle capitali mondiali, è presentato in un suggestivo allestimento.

Pge Arena Ulica Pokoleń Lechii Gdańsk 1, tel. 0048-(0)58-7688400; www.pgearena.gdansk.pl Orario visite guidate: mar., mer., sab. alle 10, 12 e 14. Ingresso: 15 zloty (3,50 euro) Da non perdere la visita guidata (di circa 70 minuti) alla scoperta del nuovissimo stadio dove si svolgeranno gli Europei di calcio 2012. Il tour prevede l'accesso a luoghi non visitabili durante le partite, come la Vip lounge.

Gli eventi

Dal 3 luglio al 24 agosto si terrà l'**International Organ Music Festival in the Cathedral of Oliwa** nella Cattedrale di Oliwa (tel. 0048-(0)58-3206263; <http://filharmonia.gda.pl> Biglietti: 18 zloty, 4,50 euro). Dal 12 al 15 luglio nella città vecchia di Danzica si svolge **Feta** (www.feta.pl), festival di teatro e artisti di strada.



dove come quando *Danzica*



KAMIENICA GOLDWASSER

Dove dormire

Attenzione: nel mese di giugno, per gli Europei di calcio, i prezzi degli hotel possono anche quadruplicare rispetto alle tariffe qui indicate.

Hotel Artus *Ulica Pivna 36-39, tel. 0048-(0)58-3209600; www.artushotel.com.pl*
Nel cuore della città vecchia, un boutique hotel in alcuni palazzetti storici: 50 stanze con arredi postmoderni. Doppia da 550 zloty (126 euro), colazione 30 zloty (7 euro).

★★★★ **Hotel Gdańsk** *Ulica Szafarnia 9, tel. 0048-(0) 58-3001714; www.hotelgdansk.pl*
Un albergo ricavato in antichi granai affacciati sul nuovo porticciolo turistico, a pochi passi dal centro. Nelle 96 stanze, travi a vista stile vecchia Danzica o arredi in stile *yachting*. Doppia con colazione da 520 zloty (119 euro).

★★★★ **Hanza Hotel** *Ulica Tokarska 6, tel. 0048-(0)58-3053427; www.hotelhanza.pl*
Moderno, nello stile richiama le antiche architetture da cui è circondato. Buona posizione sulla Riva Lunga. Ristorante di cucina internazionale (conto medio: 120 zloty, 28 euro). Doppia da 440 zloty (101 euro), colazione 40 zloty (9 euro).

★★★★ **Radisson Blu Hotel** *Długi Targ 19 ang. ul. Powroźnicza, tel. 0048-(0)58-3254444; www.radissonblu.com/hotel-gdansk*
L'albergo della catena svedese è riuscito a insediarsi di recente nel cuore della città vecchia con le sue 134 camere. Gli interni strizzano l'occhio all'antico con raffinata intelligenza. Doppia da 432 zloty (99 euro), colazione 40 zloty (9 euro).

Dove mangiare

Restauracja Pod Łososiem *Ulica Szeroka 52-54, tel. 0048-(0)58-3017652; www.podlososiem.com.pl*
Autentica istituzione della gastronomia cittadina: "all'insegna del Salmone" nel 1598 fu prodotta la Goldwasser, il liquore tipico di Danzica in cui fluttuano foglie d'oro. Conto medio: 200 zloty (46 euro).

Targ Rybny-Fishmarkt *Targ Rybny 6C, tel. 0048-(0)58-3209011; www.targrybny.pl*
Nella piazza sul vecchio porto, piatti

di pesce fra i migliori di Danzica. Conto medio: 180 zloty (41 euro).

Kamienica Goldwasser *Długie Pobrzeże 22, tel. 0048-(0)58-3018878; www.goldwasser.pl*
Bistecche che hanno fama di essere le migliori in città e piatti di cucina internazionale. In stagione si mangia sulla terrazza con vista sul vecchio porto. Conto medio: 160 zloty (37 euro).

Czerwone Drzwi *Ulica Pivna 52-53, tel. 0048-(0)58-3015764; www.reddoor.gd.pl*
La "Porta Rossa" è un ristorantino di cucina internazionale leggera e creativa che spazia dalla Polonia al Mediterraneo: anche qualche buon piatto italiano. Conto medio: 120 zloty (28 euro).

Velevetka *Ulica Długa 45, tel. 0048-(0)58-3056106; www.velevetka.pl*
Nel seminterrato di Casa Schumann, una semplice trattoria che serve specialità della Casciubia, regione dell'entroterra di Danzica nota per i saporiti piatti rustici. Conto medio: 80 zloty (18 euro).

Di sera

Mon Balzac Cafe Bar *Ulica Pivna 36-39, tel. 0048-(0)58-6822525; www.monbalzac.pl*
Mattoni e travi a vista, buona musica di sottofondo e concerti jazz nel weekend. Cocktail da 16 zloty (4 euro).

Café Kamienica *Ulica Mariacka 37-39, tel. 0048-(0)58-3011230; www.cafekamienica.com*
Un caffè-bar su due piani in un antico palazzetto dove bere una birra, un drink o un caffè. Cocktail da 15 zloty (3,50 euro).

Miasto Aniolów *Ulica Chmielna 26, tel. 0048-(0)58-7685831; http://miastoaniolow.com.pl*
Su un barcone ormeggiato sulla Mottawa, si beve qualcosa ascoltando un concerto o ballando sulla pista. Cocktail da 12 zloty (3 euro).

INFO In Italia: Ente Nazionale Polacco per il Turismo, via G.B. Martini 6, Roma, tel. 06-4827060; www.polenia.travel/it
A Danzica: Gdańskie Centrum Informacji Turystycznej, Długi Targ 28-29, tel. 0048-(0)58-3014355; www.gdansk4u.pl



HANZA HOTEL



VELEVETKA



CAFÉ KAMIENICA



HOTEL ARTUS



RESTAURACJA POD ŁOSOSIEM